

Parma era rimasta l'unica provincia «scoperta» ed era in emergenza

Si avvia alla risoluzione nel parmense l'emergenza dell'attività di trasporto della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Dopo due bandi andati deserti rivolti ad associazioni di volontariato, situazione unica in tutto il territorio regionale, la Regione Emilia-Romagna ha intrapreso la strada dell'affidamento del servizio ai sensi del codice degli appalti.

È stato così individuato in Giovanni Maria Pisani, veterinario collaboratore del Dipartimento



Caprioli Sarà un veterinario che collabora con l'ateneo di Parma ad occuparsi del servizio.

Parma, la figura professionale con l'esperienza e i requisiti per svolgere il servizio. È in corso il perfezionamento del contratto nei termini di legge. «Solo dopo la firma - spiega Pisani - inizierò il servizio».

«Sono davvero sollevata. Siamo riusciti a risolvere quella che era ormai diventata una vera e propria emergenza» dice l'assessore regionale ad agricoltura, caccia e pesca, Simona Caselli. «Purtroppo chi prima conduceva questa attività nel parmense ha deciso di non partecipare ai bandi emanati dalla Regione, come è invece avvenuto in tutte le altre province, dove la stipula delle convenzioni ha consentito di evitare disagi e preoccupazioni per le per-

di aggiudicazione e storno perfezionando il contratto. L'emergenza dunque si chiude, ora terremo conto di quanto accaduto per impostare al meglio l'attività nel 2018 ed evitare che si ripeta la situazione degli scorsi mesi».

A inizio 2017, su indicazione dell'Assemblea legislativa e in continuità con quanto fatto in passato, è stato emanato un bando in tutta l'Emilia-Romagna per l'affidamento in convenzione delle attività di trasporto e prima cura della fauna selvatica ferita o in difficoltà, rivolto ad associazioni di volontariato regolarmente registrate e ai Cras, i Centri di recupero animali selvatici.

Il bando garantiva i rimborsi

di cui 50 mila per la provincia di Parma, un riparto calcolato in funzione della superficie del territorio e degli interventi rendicontati per l'anno precedente.

Gli esiti del bando hanno permesso di attivare convenzioni per la cura ed il trasporto degli animali in tutte le province. Da Parma e Piacenza sono pervenute disponibilità di Cras che svolgono unicamente attività di prima cura e per questo, in maggio, è stato realizzato un secondo bando, per il solo trasporto degli animali, che ha risolto la situazione a Piacenza, mentre era rimasta scoperta la provincia di Parma, unica in tutta la Regione. ♦ r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

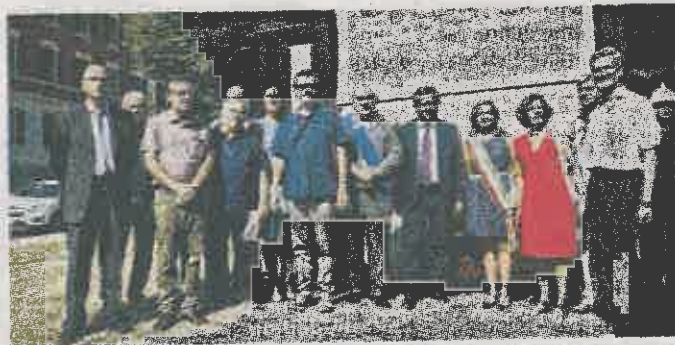
**RICORRENZA** IN PIAZZALE LA CELEBRAZIONE DEL 95ESIMO ANNIVERSARIO

## «Barricate, il dovere di ricordare»

Pierluigi Dallapina

Le barricate innalzate in Oltretorrente ai primi d'agosto del 1922 sono uno dei pilastri che sorreggono la vita democratica della città a partire dal secondo dopoguerra. Anche se l'attaccamento ai valori dell'antifascismo inizia a mostrare segnali di cedimento.

«Le Barricate rappresentano il momento fondativo, costituente, della comunità parmigiana» afferma da piazzale Rondani il segretario generale della Cgil, Massimo Bussandri, alle celebrazioni del 95esimo anniversario delle barricate. La cerimonia, come da tradizione, è stata organizzata dalla Camera del Lavoro con Anpi,



Memoria I relatori: «Il ricordo delle Barricate sta sbiadendo».

Apc, Alpi, Aned e Anppia. «I fatti legati alle Barricate non sono patrimonio esclusivo di qualcuno, appartengono a larga parte della società», aggiunge Bussandri, af-

fiancato da Paolo Bertoletti dello Spi Cgil e da Antonino Carlo in rappresentanza della Prefettura, rivolgendosi a una settantina di presenti.

«Dimenticare sarebbe un peccato mortale, che rischia di riportare in vita periodi oscuri», avverte il rappresentante della Provincia, il consigliere Gianpaolo Cantoni, mentre l'assessore comunale Ines Seletti aggiunge: «Le Barricate costituiscono un esempio a cui ispirarsi per combattere ogni giorno le ingiustizie e la sopraffazione».

Ma come ammettono gli stessi oratori, il ricordo dello stesso antifascismo si sta sbiadendo con il passare degli anni. «In questo inizio di XXI secolo tutto sembra essere messo in discussione. Da molte parti, con sempre più arroganza, si cerca infatti di far passare l'antifascismo come un falso valore, se non addirittura come un disvalore», ammette Aldo Montermini,

presidente Anpi, richiamandosi, ad esempio, alle polemiche contro la legge Fiano che vorrebbe introdurre misure aggiornate contro l'apologia del fascismo.

«Oggi, quell'attaccamento ai valori dell'antifascismo non sembra essere così presente», aggiunge preoccupato il deputato Pd, Giuseppe Romanini, presente insieme alla collega Patrizia Maestri. Prima del componimento dialettale recitato da Enrico Maletti, dal direttore dell'Istituto storico della Resistenza Marco Minardi è arrivato un suggerimento lungimirante a tutte quelle persone e a tutte quelle forze politiche che si professano democratiche: «Non facciamo come nel 1922, quando a parole si evocavano rivoluzioni e poi non si è fatto nulla di concreto. Tocca a noi difendere la libertà, la Costituzione repubblicana e la democrazia». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Notizie In Breve

**SAN PROSPERO**  
I cappelletti sotto il solleone

Sabato 5 agosto alle 20.30, sfidando un clima da bollino rosso, sulla pista di pallavolo adiacente alla chiesa parrocchia di San Prospero, il circolo ricreativo Frontiera 70' ripropone la «festa agostana». Il presidente del sodalizio Flavio Azzi ha organizzato un menù insolito, visto il gran caldo, con cappelletti in brodo, manzo e gallina con ripieno e salse. Si finirà con dolci, birra e un buon vinello della casa. Per informazioni basta contattare Flavio Azzi 0521/446584. Ser.Lo.

**LO SPORTELLO**  
Mulle sul bus? Come fare ricorso

Per esigenze aziendali, lo sportello per i ricorsi alle sanzioni amministrative autobus subirà alcune modifiche di apertura al pubblico. Domani chiuso. Da giovedì 24 agosto a giovedì 12 ottobre 2017: aperto nelle sole giornate di giovedì dalle 9 alle 12:30 in piazzale Carlo Alberto dalla Chiesa, presso la cicletteria. Da giovedì 19 ottobre 2017 tornerà l'apertura ordinaria nelle sole giornate di giovedì all'ufficio abbonamenti di piazzale Barbieri, 1 dalle 9 alle 12:30.